



E. Borrello



**Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "E. Borrello-F. Fiorentino"**  
**Via Matarazzo - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)**



F. Fiorentino

Tel.: 0968/437119 - Fax: 0968/437119 – 437467 - C.F.: 82006310799

e-mail intranet: [czic868008@istruzione.it](mailto:czic868008@istruzione.it) - PEC: [czic868008@pec.istruzione.it](mailto:czic868008@pec.istruzione.it)

(Codice Univoco Ufficio: UF40VY – Nome Ufficio: Uff\_eFatturaPA – Codice iPA: istsc\_czic868008)

Sito Web: <https://www.icborrellofiorentino.edu.it>

\*\*\*\*\*

**Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti propedeutico alla predisposizione della revisione e/o integrazione al Piano triennale dell'Offerta Formativa- PTOF a.s.2021-2022 e della predisposizione per il triennio 2022-2023/2024-2025**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il D.P.R.297/94

**VISTI** la Legge n. 59/97 art. n. 21

**VISTO** il D.P.R. n. 275/99

**VISTO** l'art. n. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo delle alunne e degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni e delle alunne.

**VISTO** il D.P.R. n.249/98- *Statuto degli Studenti e delle Studentesse*

**VISTO** D. Lgs. n. 150/2009

**VISTO** l'art.3 del D.P.R. n.275/99 come novellato dall'art.1, c.14 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante: *la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola

**VISTI** i D.Lgs. attuativi della Legge 107/2015 del 13 aprile 2017

**VISTI** in particolare i D.Lgs. n. 60-62-66 del 13 aprile 2017

**VISTA** la Legge n. 71/2017 del 29 maggio 2017- *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del cyberbullismo***VISTI** la legge n.92 del 20 agosto 2019- *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica* e il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 per l'adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

**VISTO** il D.Lgs. n.96 del 7 agosto 2019- *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».*

**VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi*

dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel *Rapporto di Autovalutazione (RAV)* e del relativo Piano di Miglioramento, parti integranti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel *Rapporto di Autovalutazione* per la Scuola dell'Infanzia, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**VISTO** il CCNL Comparto Scuola

**VISTE** le linee guida per la ripresa delle lezioni dopo la sospensione della frequenza a causa dell'emergenza epidemiologica *Covid-19*;

**TENUTO CONTO** della delibera del Collegio dei Docenti del mese di giugno 2021 di approvazione del PAI- *Piano Annuale per l'Inclusione* per l'a.s. 2020-2021 con proiezioni relative all'anno scolastico 2021-22, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI)

**TENUTO CONTO** dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse dai lavori dei gruppi dei vari ordini di scuola operanti nei pregressi anni scolastici;

**RITENUTO** di dover richiamare i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie delle alunne e degli alunni, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni e le alunne titolari di bisogni educativi comuni e speciali

**AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà nella scelta educativa delle famiglie)

**VISTA** la predisposizione del PTOF triennale operata attraverso l'utilizzo della piattaforma SIDI per gli anni scolastici 2019/20-2020/2021-2021/2022

**CONSIDERATA** la rendicontazione sociale declinata nell'art.6, comma 1, lett. d del DPR 80/2013

**CONSIDERATO** che per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale dell'organico dell'autonomia e, limitatamente per l'anno scolastico 2021-22, dell'organico COVID al fine di garantire la didattica di recupero e consolidamento degli apprendimenti;

**VISTI** gli indirizzi relativi alla *vision*

o Priorità, traguardi e obiettivi

**VISTI** gli indirizzi relativi alla *mission*

- o descrizione del contesto (ex RAV)
  1. popolazione scolastica
  2. territorio e capitale sociale
  3. risorse economiche e materiali
  4. risorse professionali

**EMANA**

**IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO  
RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

sulla base del quale il collegio dei docenti elaborerà il nuovo documento triennale per il periodo 2022\_23/2024\_25 al fine di presentarlo alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022-23.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per

le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione, *in continuità* con le linee di indirizzo già definite per la predisposizione del PTOF triennale anni scolastici 2019/20-2020/2021-2021/2022.

Le significative esperienze pregresse, le evoluzioni normative e la rendicontazione sociale costituiscono una piattaforma entro cui perimetrare la redazione del PTOF quale nuovo documento triennale per il periodo 2022\_23/2024\_25.

Il percorso formativo dell'I.C. Borrello-Fiorentino è costruito nel rispetto: degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV; degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate al DPR 89/2009; delle Indicazioni Nazionali 2012 e degli obiettivi formativi prioritari individuati dalla Legge 107/2015.

Agli assunti dettami normativi che perimetrano le dinamiche scolastiche dell'istituto si affianca la Legge n.92/2019 relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e il successivo D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 per l'adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla nuova valutazione della scuola primaria così come declinato dall'O.M. nr. 172 del 20 dicembre 2020.

Nell'ambito di un processo di apprendimento permanente, l'offerta formativa della scuola del primo ciclo di istruzione si inserisce quale parte integrante di una significativa crescita delle alunne e degli alunni, in un percorso che inizia dalla Scuola dell'Infanzia e li guida fin alla prima adolescenza, fase densa di trasformazioni.

Il profilo educativo si pone quale base del processo formale di istruzione, finalizzato a un sereno e armonico sviluppo della persona attraverso la preparazione culturale essenziale perseguita con l'avvio alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici nonché all'acquisizione di un bagaglio di esperienze, conoscenze ed abilità atte a garantire alle alunne e agli alunni competenze spendibili nell'arco della vita.

L'offerta formativa si pone in relazione ai progressi culturali, tecnologici e scientifici ed è atta a fornire gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi e per le scelte consapevoli attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.

Sulla base di tali premesse si confermano e integrano le finalità strategiche che l'I.C. Borrello Fiorentino si propone di raggiungere:

Per le alunne e gli alunni:

- 1) porre le condizioni per la realizzazione di un ambiente stimolante e sicuro che favorisca il perseguimento del benessere personale e di relazioni sociali significative;
- 2) perseguire l'accoglienza permanente e graduale di tutti le alunne e gli alunni, favorendo quella delle alunne e degli alunni stranieri attraverso un protocollo condiviso e partecipativo;
- 3) contribuire a ridurre le varie forme di disagio attraverso la realizzazione di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno;
- 4) mantenere e consolidare l'interesse e la motivazione all'apprendimento.

- 5) Contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, partecipativi in misura piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità

Per le famiglie:

- 1) conoscere e condividere gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto
- 2) contribuire al successo formativo dell'alunno nella chiarezza del proprio ruolo
- 3) cogliere le opportunità di approfondimento su tematiche relative alla formazione dei propri figli
- 4) riconoscere un ambiente sereno che garantisca lo sviluppo armonico della personalità anche in riferimento alle opportunità offerte dal territorio

Per il personale scolastico:

- 5) sviluppare le proprie competenze in un ambiente stimolante e sereno;
- 6) conoscenza e condivisione delle buone pratiche e dei percorsi metodologici consolidati nell'Istituto
- 7) concorrere alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi del PTOF in misura collegiale e condivisa
- 8) cogliere le opportunità formative in linea con le priorità emergenti dal PTOF e dal PNSD
- 9) assicurare la piena trasparenza e pubblicità del PTOF e delle strategie educative poste in essere, quali strumenti di comunicazione fra scuola e famiglia

Pertanto si ritiene prioritario continuare nel perseguimento di una progettazione unitaria che definisca, in modo chiaro e trasparente, obiettivi formativi fra loro integrati e condivisi dai docenti dei vari ordini e discipline, anche nell'ottica dell'implementazione di un insegnamento di tipo trasversale che favorisca la formazione di cittadini consapevoli e proattivi; un percorso che si accompagni ad una valutazione basata su criteri certi e coerente con gli obiettivi dichiarati, che tenga conto delle risorse umane e professionali disponibili nonché delle cogenti novità normative.

L'implementazione della Legge n.92 è colta da tutto il personale scolastico e dagli stakeholders come momento di riflessione condivisa atta a incrementare e a potenziare i profili educativi nel rispetto dei ruoli specifici, al fine di una piena e fattiva valorizzazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

A tal fine sarà opportuno continuare nella precipua sensibilizzazione dei membri della comunità scolastica in misura graduale e progressiva ai contenuti proposti che tenga conto delle disposizioni normative e delle integrazioni operative di tipo trasversale nell'ambito didattico.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa anche declinata nel preambolo e nelle presenti indicazioni, ma facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola quale ambiente accogliente e inclusivo, presidio di legalità e di accoglienza.

**L'aggiornamento e parimenti la stesura programmatica per il nuovo triennio del PTOF dovranno tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, inteso come strumento di equità e di inclusione, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e**

**al permanente arricchimento dell'offerta formativa.**

**Parimenti sarà fondamentale perseguire in misura corale gli obiettivi di processo collegati al percorso delineato nel Piano di Miglioramento, nella chiarezza delle priorità ivi reiterate e con il potenziamento del sistema di monitoraggio già implementato anche per la programmata rendicontazione sociale.**

Nel dettaglio, la revisione del PTOF dovrà confermare e integrare la pianificazione delle strategie educative e didattiche atte al costante e progressivo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per la valorizzazione nella madrelingua e nelle lingue straniere nonché dei contenuti correlati all'educazione civica.

La definizione del nuovo PTOF triennale dovrà tenere conto del bagaglio delle buone pratiche pregresse acquisite, delle integrazioni e precedenti revisioni effettuate quali dettami di cui tener conto nella nuova stesura programmata.

L'orientamento al successo scolastico sarà pianificato potenziando tutti gli elementi che contribuiscono a delineare e definire la formazione delle alunne e degli alunni quali cittadini consapevoli, competenti e attivi.

La stesura del PTOF sarà tesa a superare la dimensione meramente trasmissiva dell'insegnamento e innovare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e ai contenuti pregnanti dell'educazione civica, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali.

Sulla base della novellata Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio d'Europa il 22/05/2018 che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006, emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico.

Pertanto sarà opportuno e precipuo porre attenzione al principio di "consapevolezza culturale" che presuppone un approccio costruttivo nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione.

L'integrazione delle competenze e la fusione dei campi di esperienza culturale e relazionale contribuirà all'arricchimento del profilo formativo delle alunne e degli alunni, nell'ottica di una sempre più ampia consapevolezza culturale.

Per rispondere a tali finalità e garantire il percorso formativo di tutti le alunne e gli alunni il PTOF dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio;

- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali complessivi, ma anche riferiti ai tre ordini di scuola;
- aggiornamento costante del curriculum verticale d'istituto caratterizzante l'identità dell'istituto alla luce delle finalità espresse dalla normativa vigente.

Insieme agli obiettivi di apprendimento peculiari di ciascun ordine, l'attività didattica declinata nel PTOF per le classi/sezioni terrà conto delle seguenti priorità:

- il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere;
- l'attenzione prioritaria ai profili socio-emotivi delle alunne e degli alunni;
- l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito
- attività progettuali di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti;
- il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione nelle alunne e negli alunni delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 sia nel caso si dovesse far ricorso per il tempo strettamente necessario alla didattica a distanza sia per un uso consapevole del pc e altri device;
- il potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche
- la conoscenza approfondita delle tematiche correlate all'Ed. Civica ,con riferimento ai tre nuclei concettuali indicati nelle Linee Guida di cui al D.M. n. 35 del 22/06/2020: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale; tali tematiche sono da ritenersi fondanti e trasversali a tutte le discipline, la cui trasmissione dovrà essere pervasiva e continuativa e finalizzata anche all'acquisizione di comportamenti responsabili nonché in linea con i regolamenti di istituto, il Patto di corresponsabilità educativa per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado, nonché attività di sensibilizzazione dell'ed. civica nella Scuola dell'Infanzia in linea con il Patto di alleanza educativa per tale ordine di scuola
- la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni BES in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 66/2017

*Dovranno inoltre essere previste:*

- *attività di valorizzazione delle eccellenze*
- *attività progettuali finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa attraverso una chiara e unitaria definizione dell'area progettuale di Istituto. Le attività proposte saranno altresì funzionali agli obiettivi di miglioramento definiti nel RAV e nel PDM attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana, Trattati Europei, Regolamenti Regionali e Comunali, Regolamento di Istituto, Cittadinanza Digitale e Sviluppo sostenibile, Agenda 2030 come previsto dalla Legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica;*
- *attività di istruzione domiciliare;*
- *attività di accoglienza alunni stranieri;*
- *attività di accoglienza alunni adottati;*
- *attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;*
- *attività per l'attuazione del PNSD per lo sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni studenti, anche attraverso il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali*
- *attività di apprendistato cognitivo anche in contesti diversi dall'aula (es: progetti di studio*

*e ricerca sul territorio, visite anche ad altre istituzioni scolastiche)*

- *valutazione dell'opportunità di aderire alle iniziative dei PON*
- *attività finalizzate allo sviluppo dei temi della creatività*

*Alla luce delle esperienze realizzate con l'implementazione del PTOF riferito al triennio precedente e grazie alla presenza di docenti assegnati su posti dell'organico dell'autonomia, tenuto conto della conclusione dell'anno scolastico 2020-21 caratterizzato dall'erogazione contestuale della didattica in presenza, della Didattica a Distanza e della Didattica Digitale Integrata, tenuto conto dei documenti elaborati dalle commissioni riunite negli anni pregressi nonché dei contenuti del RAV e degli obiettivi del Piano di Miglioramento, la progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere l'implementazione delle seguenti azioni e contenuti per l'anno scolastico 21-22 e per il triennio 2022\_23/2024\_25:*

- *percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017*
- *attività di sostegno alle alunne e agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, nel dettaglio, come declinato nel D.Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D.Lgs. 96/2019.*
- *Premesso che il decreto n.182 del 29/12/2020 è stato oggetto di censura giurisdizionale per la rilevata illegittimità di alcuni profili, nell'attesa di ulteriori sviluppi normativi ed interpretativi, lo stesso D.M. cit e le correlate linee guida costituiranno il punto di riflessione condivisa per l'implementazione delle buone pratiche educative e delle corrette procedure atte a garantire il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio delle alunne e degli alunni con disabilità. Nell'ambito della definizione delle modalità si rileva altresì, ove contemplata, la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole*
- *piani di studio personalizzati per alunne e alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento*
- *criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione*
- *criteri orientati all'autovalutazione di Istituto ai sensi del DPR 80/2013 e ss.mm.*
- *Pianificazione di attività di sensibilizzazione per la Scuola dell'Infanzia ed elaborazione di Unità di apprendimento trasversali per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado per la programmazione del percorso relativo all'insegnamento dell'Ed. Civica*

#### *Indicazioni per la progettazione di criteri e modalità di verifica e valutazione*

*La valutazione è uno spazio di riflessione fondante che permea il percorso educativo.*

*Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative:*

- *uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze*
- *adozione di criteri comuni per la correzione delle prove*
- *adozione di modalità di verifica e valutazione congruenti con il curricolo inclusivo)*
- *modalità di valutazione delle tematiche di ed. civica delle alunne e degli alunni che tengano conto dei nuclei tematici fondanti: conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; educazione alla cittadinanza attiva e digitale; sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.*
- *criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento*
- *formulazione dei graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale*

*di sviluppo degli apprendimenti raggiunto anche rispetto alle novità relative alla normativa vigente*

#### Indicazioni specifiche per inclusione e differenziazione

Il D.Lgs. 66/2017, nell'art.1 chiarisce che "l'inclusione risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita." L'inclusione si pone come garante per l'attuazione al diritto delle pari opportunità e per il successo delle alunne e degli alunni, pertanto sarà necessario definire un curriculum di Istituto inclusivo da realizzare attraverso una didattica coerente atta a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno.

A tal fine il PTOF dovrà contemplare e valorizzare le seguenti opportunità:

- *sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva*
- *organizzazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale*
- *attività di recupero e potenziamento che tengano conto del progetto di vita dell'alunno BES*
  - *modalità di redazione dei modelli istituzionali di PEI e PDP con la partecipazione e contributo dei componenti del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione), la cui stesura tenga conto delle indicazioni contenute nei D.Lgs. n. 62 e 66 del 13 aprile 2017, del D.Lgs.n.96 del 07/08/2019.*
- *indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione delle alunne e degli alunni stranieri*
- *indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione delle alunne e degli alunni adottati*
- *sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP nonché del Piano dell'Inclusione dell'Istituto, documento programmatico atto a favorire l'implementazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, redatto ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. n.66/2017 e del D.Lgs.n.96 del 07/08/2019;*
- *valutazione formativa per le alunne e gli alunni finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità della vita*

#### Indicazioni per le attività di orientamento

- *comprensione di sé, delle inclinazioni e della vocazione*
- *scelta del percorso scolastico*
- *percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti*
- *implementare la cultura del monitoraggio nelle attività di orientamento, negli esiti globali degli studenti nel passaggio tra primaria e secondaria di I grado*

#### Indicazioni per la crescita dell'integrazione dell'Istituto con il territorio

- *accordi di Rete, in particolare partecipazione proattiva alla Rete di Ambito*
- *Reti di scopo, se coerenti con la mission istituzionale insita nel PTOF*
- *Collaborazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli, con soggetti esterni*

#### Indicazioni sul Piano della Formazione

La definizione del Piano della formazione per il personale docente e ATA sarà correlata ai bisogni formativi dei docenti e del personale ATA coerenti con il PTOF e il Piano triennale nazionale di formazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una correlata sinergia con i servizi generali e amministrativi, per

i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

#### Indicazioni area organizzativa

Per quanto concerne le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto continuerà ad operare per raggiungere più elevati livelli di efficienza ed efficacia nel rispetto dell'art. 97 Cost.

In particolare, saranno perseguiti i seguenti obiettivi di processo:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutti gli attori della comunità educante;
- implementazione dell'utilizzo di strumenti di autovalutazione e di monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità e alla promozione della cultura della rendicontazione e della trasparenza;
- assoluta valorizzazione del personale attraverso azioni di empowerment dopo il riscontro fattivo delle capacità e dello sviluppo delle professionalità;
- ascolto attento e puntuale atto a interpretare le esigenze dell'utenza

**Elemento fondamentale sarà l'analisi del percorso già effettuato, cogliendone punti di forza ed eventuali criticità su cui intervenire, anche attraverso la completa ristrutturazione del futuro organigramma d'istituto.**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, altresì, modalità organizzative finalizzate alla garanzia degli obblighi di trasparenza e la tutela della privacy alla luce del Regolamento europeo GDPR 201.6/679*

*Inoltre il PTOF indicherà gli aggiornamenti dei Regolamenti d'Istituto sulla base dei novellati processi normativi attinenti alla Legge.71/2017 e delle esigenze formative, didattiche e di sicurezza dell'Istituto.*

#### Fabbisogno del personale dell'Istituto

*Al fine di garantire la coerenza tra servizi offerti, le esigenze dell'utenza e le disposizioni normative e mirare alla creazione di un'offerta formativa e di un'organizzazione sempre più verificabili e passibili di aggiustamenti il PTOF dovrà contenere la:*

- *Declinazione del fabbisogno del personale docente dell'Istituto sulla base dell'organico assegnato e sul numero delle classi (posti comuni e sostegno)*
- *Declinazione del fabbisogno del personale ATA dell'Istituto sulla base dell'organico assegnato, sul numero delle classi e delle alunne e degli alunni (assistenti amministrativi, collaboratori scolastici)*

*Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i referenti dei Laboratori, i Responsabili dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e le altre figure di sistema, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.*

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e reso noto agli altri Organi collegiali competenti.

**Il Dirigente Scolastico  
Dott. Giuseppe Guida**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

CZIC868008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009616 - 22/10/2021 - C/20 - U

